

PREMESSA

Nell'ambito dell'attività istituzionale della Provincia, ci sono interventi ed azioni che competono direttamente all'Ente, in base al Testo Unico, ma vi è un'altra funzione, forse ancora più importante : il ruolo tipicamente di area vasta cioè di raccordo e coordinamento con gli altri enti territoriali .

In tale contesto si devono inserire tutte le azioni che riguardano il territorio provinciale che ineriscono all'aspetto istituzionale e politico attinente appunto alla concertazione e dunque alla rappresentanza stessa della comunità provinciale.

Domande

1) Quale ritenete siano le emergenze ambientali della nostra provincia da affrontare con assoluta priorità?

La forza devastante della natura viene aggravata solitamente dagli improvvisi interventi messi in campo dall'uomo, che sono stati in questo caso:

- a) il consumo di territorio e il fenomeno emergente e gravemente speculativo del fotovoltaico: parliamo degli impianti sui terreni agricoli;
- b) Con i terreni e le vigne tutti indirizzati verso le strade, la tracimazione delle acque diventa un incubo ricorrente.
- c) Inoltre la mancata pulizia dei fiumi -mentre occorre potenziare gli argini e ripristinare le aste fluviali- provoca la frequente esondazione delle acque.

2) RIFIUTI

a) - Quali politiche avete intenzione di intraprendere per la riduzione dei rifiuti e quale saranno le linee industriali future per il COSMARI e il ruolo da assegnare all'inceneritore?

b) - In quali tempi e con quali modalità prevedete il passaggio da tassa a tariffa sull'effettiva quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dagli utenti del COSMARI?

c) - In che modo intendete dirimere la questione della competenza sulla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo la SS77 e più in generale con quali azioni intendete prevenire il fenomeno diffuso sull'intera rete stradale provinciale?

a) Partendo dalla politica attuale bisogna fare ogni sforzo per il potenziamento della raccolta differenziata. In questa logica va pensato l'ammodernamento ed il potenziamento del COSMARI mediante la redazione di un nuovo piano industriale, nel quale siano previste tutte le misure tese a rendere più sicura la attuale linea di termovalorizzazione. Vanno altresì tenuti in debito conto i disagi che vivono le popolazioni nell'aree circostante a causa delle maleodoranti emissioni. L'impianto

anche per ciò che riguarda le camere anaerobiche per il compost, deve essere reso più sicuro.

b) Le questioni legate al potenziamento dell'impianto della raccolta differenziata alla messa in sicurezza ed il passaggio da tassa a tariffa, relativamente a tempi e modalità, vanno previste nel nuovo piano industriale.

c) E' un fenomeno da combattere e tenere sotto controllo, visti i limiti delle competenze della Provincia, con uno spirito di raccordo con i comuni ed altri enti interessati.

3) INQUINAMENTO

a) Per quale motivo ritenete che a distanza di quasi dieci anni non sia stata avviata concretamente la bonifica del Basso Bacino del Chienti? Cosa intendete fare per risolvere questo problema?

b) - Quali interventi intendete realizzare, anche in collaborazione con gli altri soggetti pubblici competenti, per migliorare la qualità dell'aria e per rendere più esteso ed efficace il relativo sistema di monitoraggio?

c) - Intendete avviare azioni, e se sì quali, volte a recuperare il lavoro fatto dal registro tumori provinciale, a riattivarlo e, se possibile, a integrarlo con il registro tumori regionale?

a) Anche sull'inquinamento ci sono interventi propri della provincia e altri no. Il problema dell'inquinamento del basso bacino del Chienti nasce da tempi lontani e non di facile soluzione.

Per la sua complessità, disinquinare falde acquifere profonde è un problema di progettualità, è un problema di procedure come individuare le ditte specializzate, ed è pure un problema di risorse.

Cosa fare ? Accelerare il più possibile le procedure dei gara e utilizzare le prime risorse a disposizione e trovare nuove.

b) Occorre potenziare il monitoraggio e mettere in campo tutte le azioni sinergiche con gli altri enti locali e la Regione in uno spirito di concertazione e condivisione e non di imposizione che sarà il nuovo metodo di governo della nostra amministrazione.

c) Premesso che la competenza sulla sanità è una competenza regionale, la Provincia nell'ambito di questo raccordo e sinergia che si posto come programma di governo, provvederà nei limite delle proprie capacità.

Sarà la nostra Provincia che si farà parte attiva affinché sia portata a termine l'acquisizione dell'Acom da parte della Regione in maniera che Macerata diventi il centro della PRT

4) PIANIFICAZIONE

- a) - Avete intenzione di realizzare un nuovo Piano o aggiornare il Piano Territoriale di Coordinamento vigente e, se sì, quali saranno gli obiettivi e gli indirizzi cogenti di questo piano per i comuni?**
- b) – Siete disposti ad inserire norme per l'obbligo di redazione di Piani Regolatori Intecomunali riguardanti le scelte strategiche di area vasta?**
- c) - Siete disposti ad adottare norme di salvaguardia nell'ambito del PTC che comportino una sospensione dell'edificabilità delle aree di espansione dei PRG comunali in attesa di effettuare le scelte di cui al punto 4.a)?**

a) Dopo il periodo di attuazione del PTC è necessario un suo aggiornamento e soprattutto una sua integrazione partendo dalle criticità emerse. Soprattutto completandolo nella sua proposta programmatica, non solo nelle prescrizioni ed indirizzi, ma nella parte descrittiva e programmatica in maniera da sviluppare le linee Guida del Piano Provinciale di Sviluppo. Un esempio ? L'abbazia di San Claudio. In questo caso il paesaggio, l'ambiente, l'aspetto storico-culturale, archeologico e rurale, ha una assoluta prevalenza ed il PTC riveste una funzione programmatica. In quanto non solo è necessario individuare le eccellenze storico-culturali, ma pure prevedere la valorizzazione della stessa abazia e dell'intera area con un vincolo di inedificabilità, tenendo altresì conto delle aree archeologiche limotrofe.

b-c) Il PTC è lo strumento ANCHE di pianificazione urbanistica, che partendo dalla funzione principale di programmazione di Area Vasta tipica della provincia , deve formulare proposte e norme di attuazione nel reale spirito di concertazione e nel rispetto delle autonomie locali nella redazione degli strumenti urbanistici.

5) MOBILITA'

- a) Quali saranno le vostre scelte strategiche in tema di mobilità sostenibile e trasporto pubblico? Ritenete necessario adottare un Piano integrato della mobilità provinciale?**
- b) Quale ruolo pensate di attribuire alla ferrovia Civitanova – Albacina?**
- c) Intendete intervenire, e se sì in che modo, per coordinare e finanziare i vari progetti in atto o previsti da diversi Comuni per la realizzazione di piste e percorsi ciclo-pedonali per il collegamento mare-monti lungo la valle del Chienti?*****

a) Sì. Ritengo la mobilità, le infrastrutture ed il trasporto pubblico, fattori indispensabili per un vero piano di sviluppo.

b) la ferrovia va rivista e potenziata in una visione di intermodalità, migliorata nella fruibilità con l'istituzione di nuove fermate (

metropolitana di superficie) come uno degli assi portanti del trasporto pubblico.

c) Coordinare tutte le iniziative necessarie per raggiungere tali finalità non solo sulla valle del chienti, ma anche nella altre vallate ed altre aree in modo da collegare insieme le principali emergenze culturali, storiche e paesaggistiche (vedi Rocchetta, Rambona o il comprensorio del San Vicino)

E' uno degli aspetti che dovranno essere inseriti nella modifica del PTC.

6) ENERGIA

a) - Avete intenzione di adottare un piano energetico provinciale? Se sì quali fonti di energia e quali tecnologie ritenete siano più compatibili alle esigenze e caratteristiche del nostro territorio?

b) – In che modo la Provincia può incentivare la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili?

a) Sulla base del programma regionale che pone la questione energetica tra i principi del federalismo territoriale, intendiamo adottare un piano energetico provinciale privilegiando le forme di energia rinnovabili nel rispetto totale della salute dei cittadini, della tutela dell'ambiente e del paesaggio.

In tal senso confermiamo la nostra totale contrarietà degli impianti fotovoltaici sui terreni agricoli, un vera vergogna a cominciare dalle realtà territoriali a me personalmente più vicine.

Parlo in particolare di terreni sottratti purtroppo alla loro vocazione rurale. Anche in questa sede ribadiamo stop al consumo del territorio. E a cominciare dalle proprietà della mia famiglia ho personalmente scongiurato l'utilizzo dei terreni agricoli per impianti fotovoltaici. Non so se per altri le enunciazioni di principio corrispondano alle effettive azioni personali.

b) con il PAEP la provi sarà in prima fila per l'uso corretto delle energie alternative mediante l'installazione integrata prima di tutto sui tetti.

7) AGRICOLTURA

a) - Quali strategie avete intenzione di intraprendere per sostenere le produzioni agricole e per incentivare il ruolo di presidio dei suoli da parte delle aziende agricole?

b) – In particolare avete preso in considerazione di intraprendere azioni per:

- rilanciare la zootecnia provinciale in modo particolare quella montana?
- sostenere le produzioni agricole, tipiche e di qualità?
- integrare le suddette produzioni con la promozione turistica dei territori di riferimento?
- sostenere le aziende locali nella distribuzione in un sistema di "filiera corta"?
- limitare l'utilizzo di pesticidi e maturanti in agricoltura e l'utilizzo di diserbanti lungo le strade?

Se sì, con quali iniziative?

a) Ambiente e Agricoltura sono due facce della stessa medaglia in una visione di integrazione, ed insieme un fattore strategico, non solo di tutela ambientale, ma anche di occupazione di miglioramento di qualità della vita e di salute pubblica.

Per questo riteniamo indispensabile, di concerto con le istituzioni locali e con le associazioni agricole, mettere in campo tutte le azioni necessarie per sviluppare la tipicità agroalimentare al fine di una vera promozione turistica del nostro territorio.

b) Sono tutte iniziative che abbiamo individuato nel nostro programma e che dovranno essere sviluppate mediante la concertazione che attiveremo già dai primi giorni dell'insediamento.

In relazione all'utilizzo dei pesticidi, particolare importanza va data allo sviluppo della agricoltura biologica.

Intendiamo sostenere lo sviluppo della zootecnia e della razza bovina marchigiana, della RACI e della promozione in generale del settore agricolo attraverso un ruolo di coordinamento.

8) PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Ritenete prioritario per l'ente adottare un progetto per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e il maggior coinvolgimento e partecipazione dei cittadini nelle scelte che vorrete intraprendere? Se sì quali sono le principali caratteristiche di questo progetto?

Il metodo di governo sarà basato sulla concertazione e la condivisione per un effettivo coinvolgimento e partecipazione di tutta la comunità provinciale in ogni scelta della amministrazione che i cittadini non solo dovranno conoscere ma condividere.

9) SIETE FAVOREVOLI O CONTRARI alla realizzazione di:

Rigassificatore di P.to Recanati;

Piastra Logistica a Civitanova-Montecosaro;

Cavalcavia di Civitanova;

megaimpianto fotovoltaico a Boschetto Ricci (Sforzacosta di Macerata);

elettrodotto Terna nell'entroterra maceratese;

Per il Mega impianto di Boschetto Ricci ribadisco la totale contrarietà agli impianti fotovoltaici a terra di dimensioni effettive superiori a quelle relative alle esigenze delle imprese agricole.

Nel nostro programma è poi espresso il NO al rigassificatore ed alle centrali nucleari.

Gli altri interventi e realizzazioni citati, pur non essendo di competenza provinciale dovranno essere valutati e eventualmente modificati nel rispetto del territorio e della salute dei cittadini.

10) DUE RICHIESTE DI IMPEGNO

a) - Siete disposti ad assumere l'impegno concreto e collaborativo con le nostre associazioni per intraprendere sin dal vostro insediamento alla guida della Provincia la realizzazione di un grande intervento di riqualificazione dei due bacini fluviali (Chienti e Potenza) in accordo con i Comuni interessati?

b) - Siete disposti ad assumere l'impegno concreto e collaborativo con le nostre associazioni, in accordo con i Comuni di Macerata e Corridonia, per la realizzazione di un parco eco-rurale e archeologico a San Claudio al Chienti - Valleverde?

a) Sì, non solo per questi due importanti bacini fluviali, ma anche per il Musone ed il Fiastra.

b) Sì, come già detto. Prevedendo per l'Abbazia di San Claudio un Vincolo su una area ampia tenendo conto della presenza accertata delle centurie romane.